

# Missione a Roma per riportare Ryanair

Incontro al ministero tra Delrio, la Regione, i sindaci e i vertici della low cost. L'assessore Deiana: presto il nuovo bando

di **Silvia Sanna**

ALGHERO

L'obiettivo è riavvolgere il nastro e tornare indietro rispetto a quella mattina di febbraio, quando Ryanair, durante una conferenza stampa organizzata a Milano per presentare i nuovi collegamenti da Malpensa, annunciò che da novembre sarebbero state chiuse le basi di Alghero e di Pescara. Il motivo: l'aumento delle tasse aeroportuali stabilito dal governo Renzi, 2,50 euro a biglietto. Di questo si parlerà oggi a Roma, al ministero dei Trasporti: ci saranno il ministro Graziano Delrio, il governatore Francesco Pigliaru e l'assessore ai Trasporti Massimo Deiana insieme al presidente dell'Abruzzo Luciano D'Alfonso, e David Ó'Brien, responsabile commerciale della compagnia. Atteso anche dai sindaci di Alghero Mario Bruno e di Sassari Nicola

Sanna: anche loro oggi saranno a Roma per convincere la compagnia a non abbandonare lo scalo Riviera del Corallo.

**Il vertice.** Al centro del confronto ci sarà la questione tasse: Ryanair ha fatto intendere di essere disposta a fare un passo indietro se saranno riviste, il governo si è detto disponibile a ragionare sugli importi. Si cerca il compromesso che potrebbe portare a una stretta di mano. Ma non sarà semplice. Perché Ryanair, da febbraio a oggi, ha compiuto molti passi significativi. Dal 1 aprile ha L'ultimo è stato l'invio delle lettere con la comunicazione del trasferimento ad altra base dei 15 dipendenti di Alghero: saranno distribuiti tra Pisa, Trapani, Milano, persino le Canarie. Nessuno a Cagliari, dove la compagnia ha già tagliato alcune rotte importanti della programmazione estiva.

**La Regione e i sindaci.** Subito dopo l'annuncio di Ryanair, la

Regione ha avviato un'azione di pressing nei confronti del governo chiedendo una deroga per la Sardegna sulla questione delle tasse. Ancora una volta, è stato evidenziato il gap legato alla condizione di insularità, sottolineando la difficile situazione di isolamento in cui rischia di precipitare soprattutto l'area del Nord Ovest. Negli ultimi 15 anni, Ryanair è stata la principale compagnia dello scalo di Alghero, l'unica che ha consentito di volare con tariffe low cost. Il suo addio, sottolineano i sindaci del territorio, sarebbe devastante. Nei giorni scorsi Bruno e Sanna hanno chiesto un cambio di passo alla Regione e in particolare all'assessore ai Trasporti Massimo Deiana. Oggi saranno a Roma per parlare con i manager Ryanair, ai quali hanno scritto una lettera, e cercare di convincerli a non lasciare Alghero.

**Il nuovo bando.** La Regione aspetta il pronunciamento

dell'Unione europea che ha aperto una procedura d'infrazione sui fondi assegnati alle low cost. Diversi segnali fanno intendere che il verdetto sarà favorevole per l'isola. A quel punto la Regione potrà predisporre un nuovo bando per l'assegnazione delle rotte che sarà aperto a tutte le compagnie. Di questo hanno discusso ieri l'assessore Deiana e il presidente dell'Enac Vito Riggio, che ha assicurato piena collaborazione alla Regione.

**Stagione in bilico.** Nel frattempo una vera programmazione estiva ancora non c'è. Per cercare di colmare il vuoto lasciato da Ryanair, la Sogeaal ha intavolato confronti con varie compagnie. Ed è stato chiuso l'accordo con Alitalia per ripristinare i collegamenti con la Spagna (Madrid), la Francia (Parigi) e la Germania (Berlino). Ma difficilmente si volerà a prezzi low cost. Nel frattempo gli operatori turistici denunciano il crollo delle prenotazioni e annunciano un'estate da incubo.